



**Mozione:** *Proposta di legge regionale Legge di revisione delle norme sull'edilizia residenziale pubblica*

Considerato che i primi di marzo approderà in Consiglio Regionale la discussione per l'approvazione sulla Proposta di Legge di revisione delle norme sull'edilizia residenziale pubblica approvata dalla Giunta regionale, su proposta dell'Assessore Stefania Saccardi.

Considerato che non si può dare risposta adeguata al tema della casa e del diritto all'abitare se non si rilancia una battaglia nazionale per l'edilizia pubblica attraverso lo stanziamento di significative risorse certe e che, da questo punto di vista, le politiche del Governo vanno con il piano casa in direzione opposta, introducendo anche provvedimenti anticostituzionali come quelli contenuti nell'articolo 5 comma 1 della Legge 24/5/2014, n.80 dove si prevede che: "Chiunque occupa abusivamente un immobile senza titolo non può chiedere la residenza nè l'allacciamento a pubblici servizi in relazione all'immobile medesimo e gli atti emessi in violazione di tale divieto sono nulli a tutti gli effetti di legge"; normativa recepita e aggravata dalla proposta Saccardi con l'introduzione del requisito per partecipare ai bandi per l'assegnazione di alloggi popolari che prevede: "assenza di attuale occupazione abusiva in beni di proprietà pubblica o privata senza le autorizzazioni previste dalle disposizioni vigenti, nonchè di occupazioni non autorizzate secondo quanto disposto dalla normativa in materia nei cinque anni precedenti la presentazione della domanda".

Considerato che i numeri dell'emergenza abitativa sono sempre più in crescita in tutta la Regione Toscana, con un incremento vertiginoso degli sfratti per morosità incolpevole.

Tenuto conto che le norme contenute nella proposta di legge modificheranno profondamente la vita di chi attualmente vive nelle case popolari e che incideranno significativamente sulle aspettative dei tanti senza casa propria indigenti che attendono l'assegnazione di un alloggio pubblico.

Visto che nella proposta fatta dalla Giunta regionale si restringono i requisiti per l'accesso ai bandi comunali per ottenere una casa popolare.

Visto che con la revisione dei punteggi e delle modalità di assegnazione delle case popolari in base a nuovi criteri previsti vi è il concreto e fondato rischio di veder escludere gran parte di coloro che si trovano in condizioni di precarietà economica e lavorativa.

Rilevato, in particolare, che nella proposta di legge si intendono approvare alcune norme fortemente lesive per la difesa e tutela dei diritti di chi è oggi in maggior difficoltà con : 1) la cancellazione dei punteggi per sfratto per finita locazione e morosità incolpevole, per alloggi malsani e con sovraffollamento; 2) l'esclusione della possibilità di presentare domande di casa popolare per chi non ha almeno 5 anni di residenza o attività lavorativa nello stesso comune e per gli occupanti di abitazioni anche private; 3) l'aumento del canone di locazione in alloggi di ERP per le famiglie in fascia minima di reddito; 4) maggiore facilità di decadenza dal diritto alla casa popolare per l'introduzione dei nuovi parametri ISEE.

Rilevato, inoltre, che nella proposta di legge vi è un fortissimo ridimensionamento del ruolo e delle

funzioni dei sindacati degli inquilini nei controlli per l'assegnazione, mobilità, decadenza e gestione delle case popolari così rischiando di moltiplicare a dismisura la discrezionalità degli uffici casa; oltre che penalizzare la scelta politica generale sul valore che si intende attribuire ai corpi intermedi, assolutamente non condivisibile

Il Consiglio comunale di San Giuliano Terme, assunte queste premesse come osservazioni rispetto alla proposta di legge,

impegna il Presidente del Consiglio

a inviare con urgenza una nota ufficiale al Presidente del Consiglio della Regione Toscana e a tutti i capigruppo del Consiglio regionale, a nome dell'Assemblea comunale di San Giuliano Terme, in cui si chiede un rinvio del confronto in Consiglio regionale per l'approvazione della suddetta proposta di legge

Si invita la regione toscana a partecipare alla seduta del consiglio comunale aperto che il consiglio di san giuliano terme e questa amministrazione si sono impegnati ad organizzare sul nostro territorio

**Luca Barbuti** L'altrasangiuliano  
**Mauro Parducci** Impegno e solidarietà – Insieme per SGT  
**Roberta Paolicchi** Partito Democratico  
**Francesco Cordoni** Sinistra Ecologia Libertà  
**Marco Balatresi** Democratici Riformisti insieme per SGT

San Giuliano Terme 05 marzo 2015